

Salvataggio in forra, esercitazione del Soccorso alpino

A Guardiaregia la simulazione per tarare le procedure d'intervento

GUARDIAREGIA. Il servizio regionale del Corpo nazionale Soccorso Alpino e Speleologico ha partecipato, lo scorso week-end, ad un'esercitazione in forra, organizzata dal servizio regionale Cnsas Umbria.

La simulazione ha coinvolto ben cinque servizi regionali del Cnsas e cioè Abruzzo, Campania, Lazio, Molise ed Umbria ed ha avuto luogo, sabato, presso la Forra San Michele (Parco nazionale Abruzzo, Lazio e Molise, Comune di Castel San Vincenzo) e domenica nella Gola di San Nicola, che confluisce nella Forra del Quirino (Comune di Guardiaregia) in provincia di Campobasso. Oltre alla valenza didattica ed all'addestramento tecnico, l'esercitazione era finalizzata a verificare, come un vero e proprio test, l'efficienza

dei diversi Servizi Regionali coinvolti ed il lavoro svolto finora, in particolare nelle Regioni del Centro Sud, sul cosiddetto "soccorso forra", non soltanto da un punto di vista tecnico, ma anche sul piano sanitario, organizzativo e gestionale.

Naturalmente, l'obiettivo è soprattutto quello di tarare le procedure d'intervento sulla base di esperienze passate. Inoltre, si cerca di stimolare e di promuovere un approccio medicalizzato in zone impervie, che veda la componente tecnica e quella sanitaria lavorare costantemente in sinergia. Il protocollo attualmente operativo è finalizzato ad ammortizzare il più possibile i tempi morti dell'intervento. Per avere un'idea dell'importanza di una simulazione di soccorso in forra, bisogna sapere



che la forra è in genere una gola, una sorta di canyon, stretto e ripido, dovuto ad erosione, sul fondo della quale scorre di solito un corso d'acqua. In alcuni periodi dell'anno, il rivolo può aumentare in maniera considerevole la portata d'acqua, rendendo la percorribilità dell'orri-

do particolarmente difficile.

Il soccorso potrebbe interessare gruppi di escursionisti che, ormai sempre più numerosi, percorrono di frequente le montagne molisane. Infatti, in contemporanea, proprio nei pressi dell'orrido ove si è svolta l'esercitazione e

ciò sul sentiero natura nella riserva regionale del Wwf nel Comune di Guardiaregia, domenica c'è stata la festa delle oasi a cui hanno partecipato oltre cento persone tra adulti e bambini.

Nel Molise, oltre a quelle interessate dall'esercitazione, sono

presenti altre forre di considerevole importanza ed ormai ben conosciute, anche a livello nazionale.

